

CAPITOLO TRENTADUESIMO

CAPITALE MONETARIO E CAPITALE EFFETTIVO (III)

(Fine)

La massa del denaro che deve così essere ritrasformata in capitale è il risultato del processo di riproduzione in massa, ma, considerata in sé, come capitale monetario da prestito, non rappresenta essa stessa una massa di capitale riproduttivo.

Il punto più importante che risulta da quanto siamo venuti fino ad ora esaminando, è che l'espansione di quella parte del reddito che è destinata al consumo (non viene a questo proposito considerato l'operaio, essendo il suo reddito uguale al capitale variabile) si presenta in primo luogo come accumulazione di capitale monetario. L'accumulazione del capitale monetario comprende, quindi, un elemento che è sostanzialmente distinto dalla accumulazione effettiva del capitale industriale; poiché quella parte del prodotto annuo che è destinata al consumo in nessun modo diventa capitale. Una parte di essa *sostituisce* capitale, ossia il capitale costante dei produttori dei mezzi di consumo, ma, nella misura in cui si trasforma effettivamente in capitale, essa esiste nella forma naturale di reddito dei produttori di questo capitale costante. Lo stesso denaro che rappresenta il reddito, che serve da semplice intermediario del consumo, si trasforma sistematicamente, per un certo tempo, in capitale monetario da prestito. Nella misura in cui questo denaro rappresenta salario, esso è al tempo stesso la forma monetaria del capitale variabile; e nella misura in cui esso sostituisce il capitale costante dei produttori dei mezzi di consumo, esso è la forma monetaria assunta temporaneamente dal loro capitale costante, e serve all'acquisto degli elementi naturali del loro capitale costante che essi devono sostituire. Né sotto l'una né sotto l'altra forma esso esprime di per sé l'accumulazione, quantunque la sua massa cresca con l'estensione del processo di riproduzione. Ma esso assolve per un certo tempo la funzione di denaro da prestito, quindi di capitale monetario. Sotto questo aspetto quindi l'accumulazione del capitale monetario deve sempre riflettere una accumulazione di capitale maggiore di quella effettivamente esistente, in quanto l'ampliamento del consumo individuale, essendo mediato dal denaro, appare come una accumulazione di capitale monetario, perché fornisce la forma monetaria per l'accumulazione propriamente detta, per il denaro che dischiude nuovi investimenti di capitale.

L'accumulazione del capitale monetario da prestito esprime quindi in parte unicamente il fatto che tutto il denaro in cui si trasforma il capitale nel corso del suo ciclo, non assume la forma di denaro che i capitalisti riproduttivi *anticipa-*